DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — **ROMA** — GIOVEDI 22 OTTOBRE — **NUM. 247**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **584** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Potenza, presa nell'adunanza del 25 febbraio 1891;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Scuola normale femminile superiore di Potenza, prende nome di « R. Scuola normale femminile superiore Principessa Clotilde di Savoia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 agosto 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il Numero **586** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 1° agosto 1889 n. 6349 (serie 3ª) che instituisce un Comando superiore del genio militare per i lavori della R. Marina;

Visti i Nostri decreti in data 1° agosto 1889 e 20 giugno 1890, col primo dei quali si approvano le istruzioni per il servizio del genio militare per i lavori della Marina nei tre dipartimenti marittimi, e col secondo si modifica l'art. 20 delle stesse istruzioni;

Udito il Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta dei Nostri Ministri della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comando superiore del genio militare per i lavori della R. Marina, stato istituito col Nostro precitato decreto in data 1° agosto 1889, è abolito a datare dal 1° novembre 1891.

Il personale addetto al predetto Comando ritorna alla dipendenza dell'Amministrazione della Guerra.

Art. 2.

La revisione delle contabilità dei lavori eseguiti dalle Direzioni del genio militare per la R. Marina viene nuovamente assunta dall'Ufficio di revisione delle contabilità dei corpi.

Art. 3.

Per cura del Nostro Ministro per gli affari della Marina saranno stabilite nuove norme per il servizio del genio militare per i lavori della Marina nei tre dipartimenti marittimi, in sostituzione delle istruzioni ora vigenti, che s'intendono abrogate a datare dal 1° novembre 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1891.

UMBERTO.

S. de Saint Bon.

Pelloux.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero 587 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Serra Pedace per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pedace e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Serra Pedace ha 143 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Serra Pedace è separato dalla Sezione elettorale di Pedace ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero 588 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Musocco ed Uniti per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Novate Milanese e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Musocco ed Uniti ha 163 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Musocco ed Uniti è separato dalla Sezione elettorale di Novate Milanese ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli* L. Ferraris.

Il Numero 589 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Poggio Picenze per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Barisciano e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Poggio Picenze ha 114 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Poggio Picenze è separato dalla Sezione elettorale di Barisciano ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

UMBERTO I,
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il rapporto del Prefetto di Girgenti col quale viene proposto lo scioglimento dell'amministrazione della Opera pia dotalizia Calogero Gulotta in comune di S. Margherita Belice, a motivo che trascurò fin qui di dare esecuzione alla volontà del fondatore;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Calogero Gulotta in S. Margherita Belice è disciolta e la temporanea gestione della stessa dovrà essere assunta, a termini di legge, dalla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Prefetti:*

Con Regi decreti del 15 corrente mese venne fatto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Comm. Bernardino Bianchi, da Perugia a Bologna.
Comm. Francesco Zironi, da Modena a Perugia.
Comm. Vincenzo Arata, da Novara a Modena.
Comm. Giuseppe Guaita, da Sondrio a Novara.
Cav. Giuseppe Fioretti, da Cosenza a Pisa.
Comm. Lucio Fiorentini, da Bergamo a Cosenza.
Comm. Leopoldo Pacini, da Ascoli a Bergamo.
Comm. Pietro Franco, da Cagliari a Ascoli.
Comm. Alessandro Magno, richiamato in servizio e destinato a Cagliari.
Cav. Luigi Ovidi, da Caltanissetta a Sassari.
Comm. Girolamo Civilotti, Prefetto di Sassari, collocato in aspettativa per motivi di servizio.
Comm. Andrea Pisani, Consigliere delegato, incaricato di reggere la Prefettura di Sondrio.
Cav. Domenico Monterumici, Consigliere delegato, incaricato di reggere la Prefettura di Caltanissetta.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Scoles Ernesto, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1891.
Marcello Ferdinando, id. id. id., id. id. id.
Ferrarini Eugenio, id. id. Verona, id. id. id.
Piu Daniele, id. id. Cagliari, id. id. id.
Grenza Albino, id. id. Palermo id. id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Bargilli cav. Eugenio, colonnello in disponibilità a Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1891.
Marselli cav. Luigi, tenente colonnello comandante del distretto militare di Taranto, id. id. id.
Giardini Luigi, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Chianciano (Siena), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Passamonte Vittorio, id. id. per sospensione dall'impiego a Salerno, richiamato in servizio al 28 fanteria.
Mollica Pasquale, id. 8 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.
Felici Felice, id. distretto Taranto (nato nel 1865), accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Cusani-Visconti Ludovico, tenente reggimento Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Urbinati cav. Alessandro, capitano 27 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 1° novembre 1891.
Pallavicini Ercole, tenente in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda per infermità proveniente da causa di servizio, dal 1° novembre 1891 ed inscritto nella riserva.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Pozzo cav. Angelo, tenente colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1891.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Cavallini Giuseppe, capitano contabile 84 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° novembre 1891.
Reali Miroclo, tenente contabile ospedale militare Livorno, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Vallese Francesco, id. 94 fanteria, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente distretto Caserta.
Gallia Giuseppe, sottotenente contabile in aspettativa per infermità a Genova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Gallia Giuseppe, id. in aspettativa a Genova, richiamato in effettivo servizio al distretto di Castrovillari.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Battagliotti cav. Giacomo, capitano veterinario scuola cavalleria, promosso maggiore veterinario e destinato al IV corpo d'armata.
Togneri Andrea, tenente veterinario deposito allevamento cavalli di Grosseto, id. capitano veterinario e destinato reggimento cavalleria Genova.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con. R. decreto del 12 ottobre 1891:

Fiori cav. Luigi, maggiore di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1891, inscritto nelle riserva.
Ricchieri conte Federico, id. id, id. id. id.
Antoniotti cav. Lorenzo, capitano id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Tolusso Pietro, id. id., id. id. id. id.
Listello Luigi, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1891, inscritto nella riserva.
Pinelli Luigi, id. id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto dell'11 settembre 1891:

Martini Giovanni, capitano di porto di 3ª classe, collocato, sulla sua domanda, a riposo per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli a pensione, a datare dal 1° ottobre 1891.

Con R. decreto del 13 settembre 1891:

Agnoletti Gustavo, applicato di porto di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio con lo intero stipendio del suo grado, a datare dal 16 settembre 1891.

Con Regi decreti del 25 settembre 1891:

D'Afflitto Giulio, ufficiale di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, d'ufficio, in attività al servizio con lo intero stipendio di cui era provvisto, a datare dal 1° ottobre 1891.

Salemme Angelo, ufficiale di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio con lo intero stipendio del suo grado, a datare dal 1° ottobre 1891.

Con Regi decreti del 7 ottobre 1891:

Sartoris Maurizio, capitano di fregata, nominato comandante del regio incrociatore *Savoia*.

Sasso Francesco, capitano di corvetta, in aspettativa per infermità temporanea incontrata per ragioni di servizio, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1891.

Martini Paolo tenente di vascello, nominato comandante del piroscafo *Baleno*, in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Belmondo-Caccia Enrico.

Spagna Stefano, sottotenente di vascello, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1891.

Con decreto ministeriale del 5 ottobre 1891:

Bollentini Egidio, capo tecnico di 3ª classe, concesso il secondo aumento sessennale di stipendio in L. 200 annue, con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Grandi Giuseppe, capo tecnico di 3ª classe, concesso il secondo aumento sessennale di stipendio in L. 200 annue, con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Tartaglione Enrice, capo tecnico di 3ª classe, concesso il secondo aumento sessennale di stipendio in L. 200 annue, con decorrenza dal 1° settembre 1891.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto del Ministro del Tesoro, di accordo col Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 20 ottobre 1891, il notaio signore dott. Carlo Raiicati, residente a Milano, venne accreditato presso la Intendenza di finanza di quella provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 30 luglio 1891, fatto a Ludwigsburg (Germania), e registrato in Roma il 23 settembre 1891, reg. 68, serie I, n. 2861 atti privati, il sig. Gminder Wilhelm di Ludwigsburg, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, al sig. Bäumlin Jakob di Austersihl Zürich (Svizzera), tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale a lui conferita con attestato del 2 agosto 1890, vol. 54, n. 407, della durata di un anno a datare dal 30 giugno 1890, prolungata per altri cinque anni con attestato del 22 luglio 1891, vol. 59, n. 39, pel trovato dal titolo: « Guarnitura metallica in due pezzi per premistoppa con superficie di tenuta rigata ».

L'atto di trasferimento presentato all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero addì 28 settembre 1891, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ivi registrato al n. 1078 del registro trasferimenti.

Roma, addì 20 ottobre 1891.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. CAETANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 733585 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Galleani d'Agliano conte Pio Giuseppe Maria Luigi Cesare fu conte Giuseppe Maria Placido, interdetto, sotto la tutela del conte e barone Manuel di San Giovanni Giuseppe, domiciliato a Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galleani d'Agliano conte Giuseppe Pio Maria Luigi, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0[0 al nome di Pellegrino *Rachele* fu Ignazio, minore . . . ecc. . . . cioè:

N.		emessa		rendita
N. 158569 — 341509	emessa a Napoli	della rendita di	L.	135
N. 155206 — 338146	»	»	»	25
N. 138938 — 321878	»	»	»	40
N. 137951 — 320891	»	»	»	150
N. 728424	» a Roma	»	»	150
N. 557297	» a Firenze	»	»	235
		Rendita totale	L.	735

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pellegrino *Maria Rachele* fu Ignazio, minore . . . ecc. . . . , vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1891.

Per il Direttore Generale.
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 273744 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 90804 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 890 al nome di Mancuso Antonino, Salvatore, Maria Giovanna, *Vincenza*, Marianna, Carmela, Leonardo fu Giuseppe; Mancuso Salvatore, fu Pasquale; *Militiello* Teresa e *Giuseppe* fu Salvatore e Gennardi Concetta fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mancuso Antonino, Salvatore, Maria, Giovanna, *Vincenzo*, Marianna, Carmela, Leonardo fu Giuseppe; Mancuso Salvatore fu Pasquale; *Militello* Teresa e *Giuseppa* fu Salvatore e Gennardi Concetta fu Giuseppe, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
DURANDI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 938547 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 210 al nome di Bottino *Augusto* fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Giaj-Pron Angela ora moglie di Gorino Alberto, domiciliato a Ciriè.

2. N. 938549 al nome di Bottino Maddalena, *Augusto* e Michelangelo fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre. . . . . *etc. come sopra*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Bottino *Augusta* fu Domenico, minore etc. e la 2ª a Bottino Maddalena, *Augusta* e Michelangelo minori etc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 23 settembre 1891

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevutaa stampa n 1 col n. 476 di prot. e n. 3866 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza in Caltanissetta in data 3 luglio 1891 al sig. Fiandaca Ferdinando fu Calogero, pel deposito da lui fatto di un certificato consolidato 5 per cento della rendita di lire 175 col godimento dal 1° luglio 1891.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni previste dell'art. 334 del Regolamento sul Debito pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli a chi di ragione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento delle tre ricevute qui appresso descritte, rilasciate sotto la data del 31 luglio 1891 dalla succursale della Banca Nazionale di Brescia al signor Gervasio Paratico, pel deposito di cartelle presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e rascorsi dieci giorni, senza opposizione, dall'ultima di esse, le nuove cartelle provenienti da quelle presentate al cambio saranno consegnate al predetto signor Gervasio Paratico, senza obbligo di esibire le ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Distinta delle ricevute.

1ª. N 601 per lire 1100 di rendita.
2ª. N. 602 per lire 190 di rendita.
3ª. N. 603 per lire 400 di rendita.

Roma, 8 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

E stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta, n. 291, rilasciata il 31 luglio 1891 dalla succursale della Banca Nazionale in Catania, al sig. Lorenzo Marino di Santo pel deposito di una cartella di lire 50 di rendita presentata al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 e trascorsi, senza opposizione, dieci giorni dall'ultima di esse, la nuova cartella proveniente dal cambio di quella dianzi detta sarà consegnata al sig. Marino Lorenzo di Santo, senz'obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 4161, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino alla signora Mulasso Angela fu Giuseppe in data 21 maggio 1891 coi nn. 5504 di protocollo e 93654 di posizione, pel deposito del certificato nominativo del consolidato 5 0[0 n 738489 di annue lire 1875 intestato alla medesima.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnato alla detta signora Mulasso Angela fu Giuseppe, vedova di Luigi Galeazzo, il titolo emesso in sostituzione del certificato sopra descritto, senza l'obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
Fortunati.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di alunno della Scuola italiana di archeologia

A termini del Reale decreto 30 dicembre 1888, n. 5888 quater (serie 3ª) è bandito il concorso ad un posto di alunno della scuola italiana di archeologia con l'annuo assegno, per un triennio, di lire mille ottocento.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere.

Eccezionalmente potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato

a tutto il 31 ottobre 1891, e le domande stesse dovranno essere indirizzate al Ministero della pubblica istruzione, divisione arte antica.

Le domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1,20 e contenere l'indicazione precisa del domicilio del concorrente

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella università nella quale egli ottenne la laurea.

Con particolare avviso sarà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 14 settembre 1891.

Il Ministro
VILLARI.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO

a posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali del Regno, a favore dei figli dei professori e degli ufficiali delle scuole secondarie governative e degli impiegati addetti ai Convitti nazionali.

In esecuzione del R. decreto 1° agosto 1889 è aperto il concorso pel conferimento di posti gratuiti e semi gratuiti nei Convitti nazionali qui sotto indicati:

Convitto nazionale di Avellino: un posto gratuito.
Id. di Cagliari: un posto semigratuito.
Id. di Chieti: id. id.
Id. di Genova: due posti id.
Id. di Macerata: id. id.
Id. di Monteleone: un posto id.
Id. di Novara: un posto id.
Id. di Reggio Calabria: due posti id.
Id. di Teramo: un posto id.
Id. di Venezia: un posto id.

I giovani che vogliono presentarsi al concorso dovranno non più tardi del 25 ottobre p. v. inviare al Ministero, per mezzo della Presidenza del Consiglio scolastico della Provincia in cui risiedono, una regolare domanda accompagnata dai documenti qui sotto indicati:

a) Attestato di esser figli d'insegnanti delle scuole secondarie quali abbiano esercitato o esercitano l'ufficio loro in Istituti governativi, oppure figli di impiegati dei Convitti nazionali, che abbiano avuto o abbiano nomina Reale o Ministeriale;

b) Attestato di aver compiuto gli studi elementari;

c) Fede di nascita da cui risulti che il giovane non oltrepasserà l'età di 12 anni nel giorno in cui sarà chiuso il concorso, eccetto che già sia alunno di qualche convitto pubblico.

d) Attestato di vaccinazione;

e) Attestato di sana costituzione fisica;

f) Attestato di buona indole, condotta e disposizione agli studi, rilasciato dal Direttore della scuola, o, se l'aspirante non fu alunno di scuola pubblica, dal Sindaco;

g) Attestato del Sindaco sulle condizioni economiche della famiglia, con indicazione del numero delle persone che la compongono e delle tasse che essa paga annualmente allo Stato, alla Provincia, al Comune;

h) Dichiarazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, che il giovane si trovi in grado di fare all'amministrazione del Convitto il deposito prescritto dal Regolamento interno, da rinnovarsi ogni volta che occorra, per le spese personali ed accessorie, e se ha ottenuto il posto semigratuito di pagare inoltre all'Istituto annualmente la differenza dell'ammontare della retta.

I vincitori del concorso godranno il posto nel Convitto sino al compimento degli studi secondari, a condizione che tengano sempre buona condotta, diano prove costanti di applicazioni e profitto, e superino lodevolmente i prescritti esami annuali, sia di promozione, sia di licenza.

Roma, 27 settembre 181

Il Ministro
P. VILLARI

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Napoli il posto di professore di disegno degli elementi di figura ed ornato dal gesso, con l'annuo stipendio di lire millecinquento (lire 1500), si invitano gli artisti italiani che desiderassero di concorrervi a presentare alla Presidenza del R. Istituto di belle arti in Napoli non più tardi del giorno 25 del prossimo mese di ottobre la relativa domanda in carta bollata da lira una, corredata dai seguenti documenti:

a) certificati di studi fatti, di opere eseguite, delle quali potranno presentarsi le fotografie, disegni e tutto quanto altro potrà dimostrare la capacità dello aspirante. Non che di insegnamenti che ha impartito o impartisce tuttora;

b) fedi penali, di buona condotta e di nascita.

Il concorso avrà luogo per titoli, e per esame nel solo caso che sia riconosciuto necessario dalla Commissione giudicatrice.

Il concorso verrà deciso nell'Istituto di belle arti di Napoli da una Commissione di cinque membri nominati dal Ministero della Istruzione.

Roma, 28 settembre 1891.

Il direttore Capo
per la divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

3

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso, per esami, a un posto di assistente nella Clinica dermosifilopatica di questa Università.

I concorrenti dovranno provare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge. Allo stipendio è annessa l'indennità di residenza stabilita dal R. decreto 19 luglio 1888 numero 5399 (serie 3ª). L'ufficio è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa città.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1892 e potrà essere confermato successivamente, fino a due altri anni, per lodevole servizio.

Le domande, su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate a questo Rettorato non più tardi del giorno 25 corrente, alle ore 12 meridiane.

L'esperimento teorico-pratico avrà luogo il giorno 30 corrente alle ore 10 ant. nei locali della Clinica stessa.

Roma, 13 ottobre 1891.

Per il Rettore
L. MAURIZI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 ottobre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	19 7	12 5
Domodossola	piovoso	—	16 0	12 0
Milano	piovoso	—	17 3	14 1
Verona	1|2 coperto	—	20 0	14 9
Venezia	nebbioso	calmo	19 7	14 9
Torino	nebbioso	—	15 9	14 5
Alessandria	piovoso	—	16 7	10 1
Parma	coperto	—	17 6	14 2
Modena	3|4 coperto	—	19 6	13 6
Genova	piovoso	molto agitato	21 6	18 8
Forlì	1|4 coperto	—	20 2	14 2
Pesaro	sereno	calmo	22 6	12 9
Porto Maurizio	coperto	mosso	22 8	17 8
Firenze	3|4 coperto	—	20 4	15 9
Urbino	1|2 coperto	—	18 0	13 2
Ancona	1|2 coperto	calmo	21 7	17 8
Livorno	1|2 coperto	legg. mosso	23 0	17 4
Perugia	coperto	—	19 4	14 1
Camerino	sereno	—	17 8	13 8
Chieti	nebbioso	—	20 8	8 0
Aquila	sereno	—	21 9	10 2
Roma	3|4 coperto	—	23 2	14 8
Agnone	sereno	—	21 8	12 9
Foggia	sereno	—	25 0	12 4
Bari	sereno	calmo	22 1	14 0
Napoli	3|4 coperto	calmo	22 3	15 0
Potenza	sereno	—	19 5	10 0
Lecce	1|2 coperto	—	23 9	14 0
Cosenza	sereno	—	24 8	10 4
Cagliari	coperto	agitato	24 5	21 7
Reggio Calabria	1|4 coperto	legg. mosso	23 6	12 2
Palermo	sereno	calmo	26 1	11 6
Catania	sereno	legg. mosso	24 0	17 5
Caltanissetta	1|2 coperto	—	24 8	15 0
Siracusa	3|4 coperto	calmo	23 8	16 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 21 ottobre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 758 5
Umidità relativa a mezzodì 62
Vento a mezzodì . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 23°, 1. Minimo 14°, 8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 ottobre 1891.

Europa depressione ragguardevole Irlanda estendentesi fino Mediterraneo occidentale, pressione leggermente alta Sudovest. Mullayhmore 730; Calais 745; Perpignano 750; Zurigo 752; Atene 764.

Italia 24 ore: barometro disceso sei a due mill. Nord al Sud; pioggie Alta Italia; venti qua là sensibili meridionali; temperatura sempre elevata.

Stamane cielo piovoso Nordovest, sereno medio versante Adriatico, misto altrove.

Venti freschi secondo quadrante continente; varii Isole.

Barometro 756 mill. Cagliari, Genova, Domodossola, Vienna, 760 Palermo, Roma, Pola, 763 costa ionica.

Mare mosso costa ligure e alto Tirreno, agitato Genova, Sud Sardegna.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Nord; mare mosso agitato; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 20. — La squadra inglese del Mediterraneo, comandata dal l'ammiraglio Tryon, è attesa oggi a Nauplia.

MADDALENA, 20. — L'on. ministro Saint-Bon continua l'ispezione dei lavori.

Oggi si è recato al Palao, sulla costa sarda.

PARIGI, 20. — La Commissione doganale del Senato approvò il dazio di 25 franchi, invece di 20 votato dalla Camera, sulle carni salate.

RIO-JANEIRO, 20. — La Camera dei Deputati approvò in seconda lettura, con voti 100 contro 12 il progetto di legge che limita l'emissione della carta-moneta e abrogò il decreto del 20 maggio che rende obbligatorio il pagamento in oro dei dazii doganali.

Il corso del cambio tende a salire.

L'AJA, 20. — Il Governo presenterà quanto prima al Parlamento un progetto di legge per un prestito di 40,000,000 di fiorini, destinato a consolidare il debito fluttuante e coprire il disavanzo.

BUDAPEST, 21. — L'opposizione moderata, capitanata dal conte Apponyi, decise di chiamarsi d'ora innanzi il partito nazionale.

L'AJA, 21. — La seconda Camera discusse negli uffici la questione del nuovo trattato di commercio colla Francia.

Parecchi deputati osservarono che i negoziati commerciali con la Francia non dovrebbero essere intavolati prima che i negoziati commerciali fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia siano esauriti.

PARIGI, 21. — L'Arcivescovo d'Aix, avendo scritto al Ministro della giustizia e dei culti, Fallières, che egli non terrebbe conto della circolare del Governo, in data del 4 corrente, ai Prelati sui pellegrinaggi a Roma, verrà tradotto dinnanzi al tribunale correzionale del dipartimento della Senna, in virtù della legge e del decreto che comminano una pena da tre mesi a cinque anni di carcere ed un'ammenda da 300 a 6000 franchi per coloro che attaccano i dritti e l'autorità dei Ministri.

NEW-YORK, 21 — Un treno celere, proveniente da Galesburg (Illinois), deviò iersera presso Monmouth.

Vi sono 4 morti, fra i quali il macchinista ed il fuochista, e diciotto feriti, di cui parecchi gravemente.

L'accidente si attribuisce a malevolenza.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Bangkok:

« Una pressione straordinaria è stata fatta sul Governo siamese onde ottenere concessioni pei sudditi tedeschi,

« Il ministro inglese dovette intervenire onde proteggere il Governo indigeno. »

PIETROBURGO, 21. — La Banca dell'Impero aumentò il tasso dello sconto dal 5 al 5 1|2 per cento, e quello dell'interesse sulle anticipazioni al 6 per cento.

ROMA, 21. — L'ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto da Pantelleria il seguente dispaccio:

« Tutto continua ad essere tranquillo. Il vulcano erutta sempre. »

LUCERNA, 21. — Il signor Di Giers è passato nel pomeriggio per questa stazione, diretto a Wiesbaden.